

## **Discovery Bach”**

*“Il potere della musica...il potere della bellezza...dobbiamo nutrirci di bellezza, e lasciare una porticina aperta anche nei momenti più difficili, in modo che la primavera possa trovare sempre il modo per manifestarsi”.*

Si chiude con questo bellissimo pensiero la lezione-concerto alla scoperta di Bach, della giovane e talentuosa pianista Maria Cefalà.

“Discovery Bach” è un progetto itinerante, che nasce dalla collaborazione tra la pianista Maria Cefalà e la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti Onlus di Arnoldo Mosca Mondadori, che verrà presentato in cinque soli istituti penitenziari italiani.

Il 29 maggio 2019, si è tenuta presso il teatro della Casa Circondariale di Pavia, la seconda performance di questo spettacolo unico nel suo genere, in cui la pianista ha raccontato i lati più salienti del grande musicista Bach, intramezzando il racconto con dei brani musicali composti dal compositore, e coinvolgendo tutti i partecipanti che si sono lasciati condurre alla scoperta di Johann Sebastian Bach, immaginando di vivere in un passato barocco fatto di cultura e salotti.

Il potere salvifico della musica per Maria bambina, la musica come evasione, le mani della pianista attraverso cui rivive il ricordo della madre prematuramente scomparsa qualche anno fa.

Ha introdotto l’incontro il giornalista scientifico Luigi Bignami, con un discorso sulla bellezza dell’universo e delle sue leggi che garantiscono l’armonico susseguirsi dei cicli della vita.

Hanno partecipato all’iniziativa circa cento detenuti, a cui è stato chiesto di annotare su un foglio consegnato all’ingresso del teatro, i propri pensieri e le emozioni provate durante vari momenti del concerto; cinque di loro hanno dato il loro consenso a partecipare a delle video interviste, per riferire il loro pensiero sulla bellezza e la cultura. Ciascuno dei cinque ha donato qualcosa di sé, a conferma che la bellezza può manifestarsi non solo attraverso la musica ma anche tramite le più disparate forme artistiche, dalla cucina, alla realizzazione di manufatti, alla scrittura, al disegno e altro.

Verrà realizzato un documentario a scopo divulgativo al fine di veicolare i contenuti con maggiore efficacia ad un pubblico più ampio e di trasmettere l’idea di Bach non solo come musicista perfetto e sublime nel suo campo, ma anche come essere umano dotato di sensibilità, fragilità e lati oscuri, tipici di ogni uomo.

Lo spettacolo ha regalato spunti di riflessione importanti per tutti, calando alcuni concetti quali l'importanza delle regole, l'imperfezione, l'errore, la redenzione attraverso la bellezza, in una realtà quale quella penitenziaria, che ha "risposto" con grande compostezza, sensibilità e gratitudine.

Il concerto ha lasciato grande emozione, spettacolo di nicchia il cui intento principale è quello di portare la bellezza anche in quei luoghi dove la bellezza sembra essere stata dimenticata.

Il tutto si chiude con una meravigliosa ninna nanna, che attraverso le note musicali, ha portato tra il pubblico anche la mamma della pianista, la cui voce primordiale è stata la prima nota musicale che ha segnato il destino di una grande artista.

Si ringraziano per il bellissimo evento, tutto lo staff della Casa Circondariale di Pavia, la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti di Arnoldo Mosca Mondadori, Greta Corbella con il suo contributo nell'organizzazione, lo staff tecnico di Mirko Zullo e la bravissima Maria Cefalà, che ha dato dimostrazione dello spessore professionale e umano di un'artista, la cui musica regala uno spettacolo indimenticabile.

Pavia, 31.05.2019

Manuela Socionovi